

## Franceschini: Milano diventi un vero hub di capitali

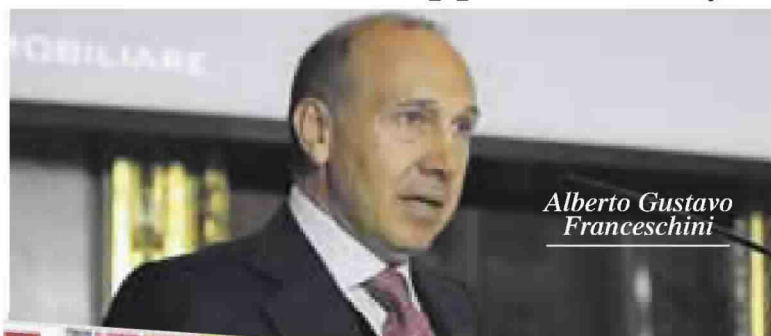
La ricetta del presidente di **Ambromobiliare** per il futuro della metropoli

**Montanari**  
a pagina 16

INVESTIRE SU MILANO FRANCESCHINI (AMBROMOBILIARE); BORSA SPA TORNITALIANA

# Sarà sempre più hub dei capitali

*Il mercato dei titoli di Stato è una miniera d'oro, che Lse ha sfruttato. La città attira talenti e garantisce lavoro  
Ma la Tobin Tax rappresenta un freno per gli stranieri*



Alberto Gustavo  
Franceschini

*A seguito dell'inchiesta su Milano Finanza del 16 novembre «Investire su Milano?», il giornale ospita una serie di interviste e commenti sul tema.*

DI ANDREA MONTANARI

**M**ilano restituisce all'Italia, direttamente e indirettamente. Per le opportunità di lavoro che offre a italiani e stranieri, per la crescita del mercato dei capitali e lo sviluppo dell'industria del risparmio. Per questo bisogna riprendere il controllo di Borsa Spa, soprattutto per il valore di Mts, il mercato dei titoli di Stato. E per incrementare l'attrattiva della città sarebbe opportuno eliminare la Tobin Tax, che fa desistere molti cittadini stranieri dal risiedere stabilmente nel Paese. **Alberto Gustavo Franceschini** è milanese, da parte di padre, da sei generazioni e ha fondato (2005) e presiede **Ambromobiliare**, boutique d'affari (una

cinquantina di quotazioni a Piazza Affari) che porta nel brand il nome del capoluogo lombardo.

**Domanda. Perché Roma attacca Milano per il rapporto, sbagliato secondo il ministro Provenzano, dare/avere?**

**Risposta.** Perché non si considera l'aspetto sociale, occupazionale. Non si valutano le prospettive che la città offre agli italiani, agli stranieri grazie alle sue eccellenze: finanza, sanità, moda e industria.

**D. Quindi è un mero attacco politico?**

**R.** Milano offre lavoro a tanti laureati che in altre città non troverebbero sbocchi professionali. Attrae talenti internazionali, grazie a università e ospedali. Per non parlare della finanza: un laureato in materie economiche solo qui trova impiego. Se non ci fossero opzioni lavorative lei sa quanti talenti perderemmo?

**D. Però Londra o New York**

**offrono altre prospettive.**

**R.** Ovvio che chi si laurea a pieni voti vuole fare esperienza internazionale. Per questo facciamo fatica a trovare analisti che prediligono altre destinazioni. Ma senza Milano sarebbe ancora peggio. Qui hanno sede 25 gruppi bancari, oltre agli istituti internazionali. E il 90% delle sim è in città. Le società di consulenza straniere hanno qui il quartier generale. Così come i grandi studi legali. L'80% delle società del risparmio gestito, un'industria da 2.400 miliardi, sono a Milano. E' un'offerta che non ha pari in Italia e che rappresenta un sistema per attrarre professionalità.

**D. In questo contesto Borsa spa deve tornare italiana?**

**R.** Sarebbe un vero affare sia per il mercato del reddito fisso sia per la gestione del debito pubblico. Anche se vanno trovati compratori, visto che si tratta di un deal miliardario e quando si tratta di simili operazioni è difficile trovare investitori italiani. L'unico vantaggio di aver avuto un socio come Lse è che ha obbligato Borsa a trasformare il Mac nell'Aim.

**D. Ci saranno difetti nel sistema-Milano o no?**

**R.** Uno sì. Anche se è un riflesso della politica nazionale. Senza la Tobin Tax, la città sarebbe ancora più attrattiva per i tanti

manager stranieri che vorrebbero risiedere stabilmente qua e quindi ci sarebbero ancora più capitali a disposizioni.

**D. Nessun altro neo?**

**R.** Diciamo che c'è un altro difetto che non è tanto milanese quanto italiano: non c'è la propensione a supportare l'imprenditore, che non è visto come una persona che costruisce qualcosa per il Paese. Per questo tante famiglie vendono a fondi e competitor internazionali. (riproduzione riservata)

